

Ancora drammatica la situazione francese

Castelvoturno: l'assassino è figlio dell'assessore alle finanze

# Il gelo sulle strade fa crescere i prezzi

# SPARA NEL BAR: UN MORTO E 3 FERITI

## La speculazione edilizia sullo sfondo del delitto

La vittima è un operaio di 23 anni - La pallottola non era diretta a lui - Il responsabile è fuggito - Era in compagnia del padre - Quest'ultimo tenta di sabotare i provvedimenti nei confronti delle illegalità edilizie della «Coppola Pinetamare» - L'auto del latitante è stata ritrovata

### Accuse di ritardi e disfunzioni per gli automobilisti bloccati Freddo polare ma con il sole in quasi tutte le regioni italiane

Temperature polari in molte città italiane (meno tredici, la scorsa notte a Milano, meno dodici a Torino, meno nove a Bologna, meno cinque a Firenze), ma il sole ha dominato incontrastato quasi ovunque.

Dalla Lombardia alla Liguria, alla Toscana e giù fino alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna si è avuto, per tutta la giornata di ieri, cielo limpido dopo molti giorni di pioggia e neve.

Le previsioni, però, parlano di una nuova ondata di maltempo. Lunedì 48 ore con il sole sarebbero state, insomma, una specie di fase intermedia prima di un ulteriore peggioramento della situazione.

Ancora freddo, neve e caos in Francia e nel resto d'Europa. A Parigi, il termometro si mantiene al di sotto dei dieci gradi. La situazione si è invece andata aggravando a causa del blocco di alcune autostrade e di alcune strade statali. Il blocco ha provocato immediatamente un rialzo dei prezzi della frutta e della verdura in tutte le grandi città francesi. Al mercato generale di Rungis, per esempio, il prezzo di vendita come i porri, i carciofi e le carote è raddoppiato o triplicato.

Il Consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Pompidou per un esame della situazione. In particolare si è svolta una accesa discussione sul blocco dell'autostrada del Sud nel tratto fra Montpellier e Valence, dove ieri il termometro ha segnato venti solo lo zero. Dalla discussione è emerso che l'autostrada fu chiusa al traffico con grave ritardo e che proprio per questo migliaia di automobilisti rimasero bloccati con le loro auto al freddo e al gelo.

Anche l'esercito intervenne con grave ritardo. Nella zona, cinquemila automobilisti sono tuttora bloccati nelle fattorie e in rifugi improvvisati. Si teme anche per il bestiame. Per ogni, sono previsti lanci di foraggio con gli elicotteri. La polizia ha rivolto un appello agli automobilisti perché ritirino le auto che sono state abbandonate lungo le diverse strade.

Freddo, neve e nebbia anche in molte zone dell'Inghilterra dove il traffico aereo, automobilistico e ferroviario si svolge con grande difficoltà. In Jugoslavia 44 treni sono bloccati. Dall'URSS giunge notizia che in una cittadina siberiana il freddo ha raggiunto i 60 gradi sotto lo zero, nelle cellule di fabbrica, sui posti di lavoro.

### Nostro servizio

CASTELVOTURNO, 6. Castelvolturno osserverà due giorni di lutto cittadino per lo stabile amministrativo comunale in seguito al grave fatto di sangue di ieri sera nel corso del quale ha perso la vita il 23enne Oreste Traetto, un giovane mite, buono che d'estate si guadagnava la vita facendo l'aiuto bagnino nello stabilimento balneare «Bikini» e d'inverno trovava lavoro come manovale nei cantieri edili. L'unico svago che questo giovane si concedeva era costituito da una partita a carte la sera, nel «Bar dei Cacciatori», un locale frequentato da tutti i ceti sociali. Il colpo a morte lo ha colpito a morte un proiettile calibro 7,65 esplosivo dalla rivoltella del figlio di un noto personaggio locale, lo studente Michele Papararo di vent'anni.

Il delitto è stato subito da tutti inquadrate nel clima politico di tensione che si è creato a Castelvolturno a causa della speculazione edilizia. Un gruppo di speculatori facente capo all'impresa turistico-edilizia «Coppola Pinetamare» tenta disperatamente, e senza esclusione di colpi, di tenere il primato di questa città. I loro interessi, che l'amministrazione comunale di sinistra eletta il 7 giugno 1970 ha deciso giustamente e fermamente di colpire, così come la popolazione di Castelvolturno aveva chiesto con la sommossa del maggio '69 contro la precedente amministrazione democristiana.

Ma, Oreste Traetto non si interessava di politica. Lavorava e la sera si concedeva una partita a carte. È stato colpito da una pallottola che non era la sua, ma che era di un altro, destinato a colpire un altro. Si sa che la pallottola non era diretta a lui, ma che è stato il figlio di un personaggio locale, lo studente Michele Papararo di vent'anni. Il colpo a morte lo ha colpito a morte un proiettile calibro 7,65 esplosivo dalla rivoltella del figlio di un noto personaggio locale, lo studente Michele Papararo di vent'anni.

tratti indietro una volta accortisi di essere oggetto di una manovra guidata dalla speculazione di «Pinetamare» e del più noto personaggio della dc casertana.

L'assessore alle finanze, Carlo Papararo pertanto si era trovato isolato o quasi, la manifestazione sarebbe stata un fallimento, aveva subito un duro colpo ed era amareggiato. In queste condizioni di spirito è entrato nel bar col figlio. Poi la sparatoria. Uno scoppio di collera? Un'azione premeditata? Sono gli interrogativi che la magistratura è chiamata a sciogliere.

Intanto si sa che molte persone sono state interrogate, ma non dai carabinieri di Castelvolturno bensì a Mondragone dove risiede Carlo Papararo. Perché? Abbiamo chiesto: per motivi di ordine pubblico? Ma all'fine si è appresa una notizia clamorosa: l'auto di Michele Papararo, il giovane studente di vent'anni, si è camminata con la ruota sinistra. Il temperamento non certo tranquillo (col padre compiuto addirittura delle sue «imprese») è stato ritrovato nei pressi del grattacielo, nella piazza grande sul lido Scalcone di proprietà del sindaco che venne cacciato dalla sommosa del maggio '69. Del giovane non c'è traccia. E' chiaro che ha avuto aiuto da qualcuno: a piedi non si va lontano. Le ricerche della polizia dovranno tenere conto di questo fatto interrogando anche gli abitanti del grattacielo.

Michele Muro



IL PRIMATO DI SOPHIA Non è una novità il fatto che i «contanti» si ripromettono di stabilire il record della eleganza femminile, siano spesso vinti dalle più belle e invitate attrici dello schermo. Questa volta il non invidiabile primato è toccato alla nostra Sophia Loren - qui all'ingresso di un ritrovo con il marito - che il disegnatore di mode Blackwell ha messo in testa al suo tradizionale elenco dei personaggi femminili peggio vestiti del mondo.

## Il giudizio del meteorologo

E' cominciata con la bora di Trieste, l'ondata di freddo che ha investito l'Italia, quella settentrionale in particolare e successivamente buona parte dell'Europa centro-meridionale. Ma ci si consenta la precisazione, questa ondata di freddo ha polarizzato l'attenzione su quella di là dello stesso evento climatico come, del resto, ormai qualsiasi avvenimento atmosferico che appena appena esca dalla norma.

Se è vero, come è vero, che le violenze del tempo sono reclamate e diffuse con tutti i sistemi che la moderna tecnica dell'informazione offre (ed è giusto che sia così) in quanto ci si rende sempre più conto del peso che l'andamento meteorologico ha sulle attività umane è altrettanto vero che questo porta ad una ipersensibilità dell'individuo nei confronti del tempo. Guardiamo, quindi, in faccia questo freddo, con lo sguardo atterrito del 1938, senza cifre, e prendiamo come campione Milano, città che è stata fra le maggiormente colpite e quindi sufficientemente rappresentative. Le temperature minime registrate presso l'osservatorio di Brea durante i primi

sono totalizzati centimetri 29,8 di neve e nei primi cinque giorni di gennaio centimetri 7. Negli ultimi venti anni si è localizzata neve più abbondante nel 1934 con 63 centimetri verificatisi nel mese di gennaio; per il mese di dicembre le nevicate più abbondanti si sono avute nel 1963 con 17 centimetri. Per finire, osserviamo che la situazione meteorologica è orientata verso una fase di miglioramento. Ma, indipendentemente da quelle che saranno le vicende atmosferiche dei prossimi giorni, possiamo affermare che il freddo rimarrà ancora per qualche tempo sia pure attenuandosi gradualmente.

Questo perché l'aria fredda che ormai ha invaso la nostra penisola, difficilmente verrà spostata su altre regioni ma dovrà trasformarsi lentamente sul posto. Se avremo molti giorni sereni, saliranno abbastanza rapidamente le temperature, per effetto della insolazione, mentre quelle notturne tenderanno a restare piuttosto basse.

Sirio

## In mano di Tony i documenti rubati in casa di Jo le maire

### Il nuovo indizio contro Riccobene fa però cadere l'ipotesi della rapina come movente del delitto «E' stato il killer, vuole eliminarli...» si difende l'italo-francese - Omicidio su commissione?

Brutto colpo per la difesa di Tony Riccobene, l'ex gangster italo-francese accusato dell'omicidio di Enrico Passigli: i poliziotti sono riusciti a raccogliere contro di lui un indizio assai consistente di quello che avevano spinto il magistrato a emettere un ordine di cattura contro Tony. Si tratta di alcune carte di «Jo le maire» che sono state trovate incrociate in diversi frammenti nella casa di Riccobene, a Monteverde Vecchio. La scoperta è stata fatta ieri mattina dai poliziotti che sono tornati nell'abitazione di Tony accompagnati da un idraulico che ha smontato gli impianti nel bagno dell'appartamento: dentro i tubi, appunto, sono stati trovati i frammenti dei documenti e precisamente di un certificato d'acquisto presso la compagnia metalli preziosi di Parigi, di un depliant di un ristorante madrileno, della carta d'ingresso di un casinò jugoslavo e di alcune dispuntive scattate da «Jo le maire».

E' stato lo stesso boss di Pigalle a dire che effettivamente quelle carte erano suoi; quindi, sostengono i poliziotti, è evidente che Tony le ha prese nella casa di via Belisario 8 dopo aver massacrato con 27 coltellate Enrico Passigli. Fra l'altro «Jo le maire» ha aggiunto che tutto quel materiale era conservato in un cassetto del tavolo della sua stanza.

Come ha reagito Tony dinanzi alla nuova accusa? «Chi ha messo quella roba nel gabinetto della mia casa è l'assassino, voleva eliminare sia me che «Jo le maire», adesso sta tentando di incastrarmi...». Insomma, secondo Riccobene, la vittima di Enrico Passigli è opera di killer, ma non vuole di conti; e l'assassino voleva togliere di mezzo sia Jo che lo stesso Tony. Cosa che adesso Riccobene cerca di fare, dicendo così, «kissamente», mettendo insieme falsi indizi contro Riccobene.

I poliziotti sostengono anche che forse dall'appartamento di Jo è scomparso anche qualcosa di cui l'ex sindaco di Figalopera di Lione rivela l'esistenza, perché troppo compromettente. Insomma, sfumata l'ipotesi della rapina, si torna a riaffermare quella di una vendetta tra gang rivivi, con un sottofondo di traffici rubati, droga o altro.

## Soffocati dalle macerie madre e figli

### La morte è avvenuta per asfissia - Avrebbero potuto essere salvati? L'ora della tragedia, l'1,07, su una sveglia trovata fra le macerie



BARI, 6. Stamani, a Ceglie del Campo, numerose persone hanno assistito davanti al vecchio stabile di via Umberto I dove nella notte fra martedì e mercoledì il crollo di un soffitto ha ucciso nel sonno una giovane donna e i suoi due bambini. Nel pomeriggio, a seguire i funerali di Rocca Gatto Partipilo, di 23 anni, e di Giuseppe e Carmela Gatto, i suoi due bimbi rispettivamente di quattro anni e due anni e mezzo, c'era una folla ancora sconvolta dal dramma angoscioso che si è svolto senza che, nessuno si accorgesse di nulla, nella stanza dove madre e figli dormivano.

Secondo il parere dei tecnici, il soffitto, costruito una trentina di anni fa, si è discacciato improvvisamente, senza segni premonitori. L'ora della tragedia è segnata sul quadrante di una sveglia trovata fra le macerie, ferma sulla 1.07. A confermare il particolare, stanno le dichiarazioni di un vicino di casa, che dice di esser stato svegliato quella notte, proprio verso quell'ora, da un rumore, che egli ha attribuito ad un incidente automobilistico.

Probabilmente, invece, se qualcuno fosse accorso subito, la giovane donna e i due bambini avrebbero potuto essere salvati: la pertina necropsocopia ha accertato infatti che i tre sono morti per asfissia, a causa dello spesso strato di polvere e di calcinacci che si è abbattuto su di loro.

## «25.000 morti per tabacco» in Francia

### Grido d'allarme dopo le notizie rese note anche negli altri paesi

Dal corrispondente

PARIGI, 6. Il tabacco uccide: dieci sigarette al giorno diminuiscono la vita di due anni e mezzo, venti sigarette la diminuiscono di sei anni e 40 sigarette le danno un taglio netto di dieci anni.

Anche la Francia, dopo l'America, dopo l'Inghilterra, lancia oggi il suo grido d'allarme e di dolore contro il tabacco.

Fino ad ora, infatti, i giornali francesi avevano riportato i risultati delle inchieste condotte da scienziati d'oltre Manica o di oltre Atlantico che, dopo un momento di riflessione, avevano lasciato i francesi del tutto indifferenti.

Oggi, sono le autorità mediche francesi a pubblicare - e «France Soir» ne dà notizia su tutta la prima pagina - i risultati della loro lunga indagine: «Uccide più la spada» oggi ne viene sostituito un altro: «Uccide più il tabacco che la strada». Oppure: «Dimmi quanto fumi e ti dirò quanto morirai».

«Come si vede, l'allegria è all'ordine del giorno in questo inizio d'anno 1971. L'allarme è troppo recente per dire se i francesi vi saranno sensibili. Il fatto è che nel '69 questi stessi francesi hanno «bruciato» 66 miliardi di sigarette, 950 milioni di sigari, 14 mila tonnellate di tabacco di pipa e 700 mila tonnellate di tabacco da frito o da masticare con una media di circa 2 kg annui di tabacco per ognuno dei 20 milioni di fumatori recesi siti in Francia.

## Le polemiche in Inghilterra

LONDRA, 6. Per l'opinione pubblica inglese, il rapporto che ha rivelato che le malattie da fumo stanno raggiungendo un tasso epidemico, è stato come una bomba. In tutta l'Inghilterra si sono ora scatenate aspre polemiche fra i giornali, gli uomini politici, i istituti medici e governativi. Il Royal College, uno degli organismi più autorevoli del Regno Unito, ha rivelato, come è noto, che 27 mila cittadini muoiono ogni anno per colpa del fumo. Se il vizio dovesse continuare ad espandersi allo stesso ritmo - è stato detto - le vittime del fumo salirebbero fino a 50 mila all'anno.

La maggior parte delle vittime muoiono per cancro ai polmoni, per bronchiti o lesioni alle coronarie dovute al fumo. I giornali, comunque, oggi, si mostrano concordi nel chiedere al governo, dopo la pubblicazione del rapporto sul fumo, di intervenire subito. Per il governo non si tratterà di un intervento facile poiché dalle tasse sul fumo esso ricava un miliardo e 200 milioni di sterline all'anno. Alcuni dei provvedimenti richiesti dovrebbero essere: pubblicità anti fumo sui pacchetti di sigarette; divieto di piazzare le macchine automatiche per le sigarette nelle strade; proibizione della pubblicità delle sigarette ovunque; divieto di fumare nei locali pubblici eccetera.

Alcuni giornali sostengono però, che la campagna contro il fumo potrebbe deprimerla ancora di più i fumatori incalliti che non riescono a perdere il vizio e che ora saranno terrorizzati dopo la pubblicazione del rapporto medico sui pericoli del fumo.

## Tornava col fratello alla sua casa di montagna

## BIMBO PRECIPITA DALLA TELEFERICA

BOLZANO, 6. Un bambino di undici anni è morto stamane a Laives precipitando per cento metri dalla teleferica rudimentale cui si era appeso. La tragedia presenta analogie con quella più grave accaduta lo scorso dicembre a Lana dove cinque persone erano morte in un incidente accaduto ad un rudimentale teleferica che le portava alla loro fattoria di montagna.

La vittima di oggi è l'undicenne Heinrich Santa, abitante con il padre Fridolin e la madre Maria Thaler nel «maso» Puchner sulla montagna sovrastante il centro di Laives a pochi chilometri a sud di Bolzano.

Stamane il piccolo Heinrich con il fratello Paul era cecce a

Laives con la rudimentale teleferica che collega il «maso» al fondo valle. Dopo essersi trattenuti per qualche tempo a Laives i due ragazzi avevano telefonato ai loro genitori perché avvisassero il motorino della teleferica in quanto volevano servirsi di questo mezzo per risparmiare la lunga salita a piedi.

Il motorino è stato avviato e mentre Paul Santa è balzato sulle assi che formano la piattaforma della teleferica, Heinrich non è riuscito che ad aggrapparsi ad una delle tavole rimanendo sospeso. Dopo circa un centinaio di metri, il ragazzo ha perso le forze e, mentre la teleferica continuava a salire, è precipitato.